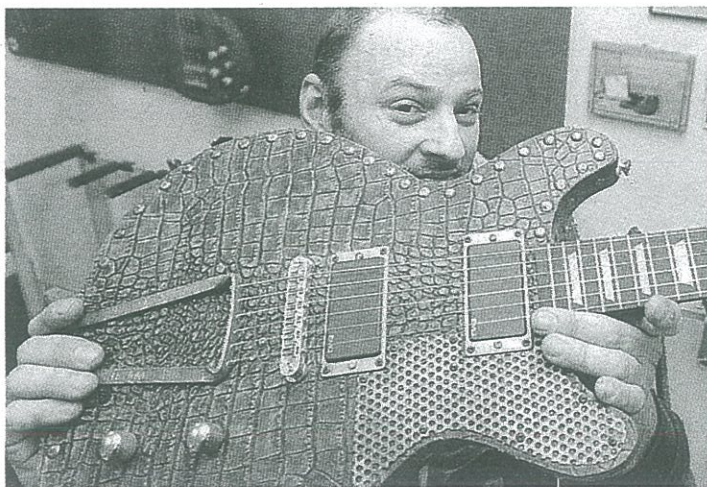




LA LAVORAZIONE
La costruzione della chitarra inizia dalla scelta del legno, fondamentale per il tipo di suono che si vuole ottenere. Si parte dalla costruzione del telaio poi si inseriscono le tastiere. Sotto Fabrizio Paoletti, che realizza tutte le sue chitarre a mano

Tra i clienti dell'artigiano pratese molti professionisti della musica



FABRIZIO PAOLETTI

DAL LEGNO AL ROCK ECCO L'ANIMA DELLE MIE CHITARRE

LAURA MONTANARI

Vive tra le sagome delle chitarre: smontate, appese alle pareti, da aggiustare, da costruire, fatte a pezzi. Vive qui a Montemurlo, in provincia di Prato, in un capannone laboratorio pieno di fotografie, valvole, vecchihi-fi attrezzature che si potrebbero trovare anche in una falegnameria. Fabrizio Paoletti è un artigiano in fuga dalla crisi del tessile, un ex elettricista che si è rigenerato liutaio dentro la passione per il rock e in particolare per la chitarra elettrica. Ne ha costruite un centinaio (bassi compresi) e alcune sono finite nelle mani di star della musica italiana e internazionale, l'ultimo è il chitarrista dei Metallica, James Hetfield: «Me ne ha chiesta una personalizzata: il corpo dello strumento è in legno antico, la copertura frontale l'ha voluta col battipenna in pelle, rifiniture in ottone e le borchie sul perimetro». Costo, tremila dollari.

Sul muro della liuteria, in una piccola cornice c'è un biglietto

sbagliando, correggendo, ridisegnando mille volte con la matita una curva più stretta o più larga, ripensandoci di notte.

Pian piano, col passaparola, l'artigiano si fa strada, arrivano gli ordini dei professionisti della musica, gente che salesui pal-

chi di teatri, palasport e anche stadi. Un giorno il chitarrista di Vasco Rossi, Maurizio Solieri, risponde a una sua e-mail: «Sono

in Toscana, mi fai vedere quello che fai?». Solieri diventa suo cliente e lui gli costruisce quattro chitarre. Poi il contatto con

uno dei musicisti di Zucchero, Mario Schilirò, e quindi Paolo Carta che utilizza, per suonare nel nuovo tour di Laura Pausini, anche una Paoletti: «Ha preferito un rivestimento in metallo con decorazioni incise a mano».

Ogni prodotto è un pezzo unico curato nei dettagli: scelta dei materiali, colori, corde in nichel, rivestimenti, pick-up (il magnete che capta le vibrazioni delle corde e le trasforma in impulsi elettrici). La costruzione di una chitarra comincia dalla scelta del legno: «È un passo fondamentale perché da lì dipende il tipo di suono che viene amplificato. Se lo voglio cupo uso l'ontano o il mogano, per suoni più brillanti il frassino» racconta l'artigiano, che soltanto lo scorso anno si è deciso a fare il grande passo e aprire una ditta individuale lasciando il mestiere di elettricista. «Vengo da una famiglia contadina e i vecchi legni per le mie chitarre li ho trovati in cantina prendendo pezzi dai tini, legni di 130-140 anni fa. Così è nata la serie di chitarre "Wine" e poi "Wild" con rifiniture in pelle, e "Metallic" con strati di leghe ferrose». Prima si costruisce il telaio: sul manico si inseriscono le tastiere, sul corpo il pick-up, il motore della chitarra. Quindi la verniciatura o gli inserti sul top. Da ultimo le corde e il set-up. Il prezzo di una Paoletti parte dai duemila euro e può arrivare a diecimila, il tempo per progettare e realizzarla va da uno a tre mesi: «Faccio tutto con questo» dice mostrando le mani calluse, allenate a piallature e limature. La prossima settimana sarà con le sue chitarre al Namm Show di Los Angeles, la più importante manifestazione del settore: «Posso andarci perché la Cna, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, mi aiuta nelle spese di viaggio. Sarò l'unico liutaio italiano presente: per me è un'occasione inaspettata, ancora fatico a credere a questa seconda vita dopo il tessile». Perché se è vero, come diceva Jan-nacci, che per fare certe cose ci vuole orecchio, anche un po' di fortuna, a volte, aiuta.



firmato dal Boss: «Un paio d'anni fa ho mandato in regalo una chitarra a Bruce Springsteen — racconta l'artigiano pratese — non so se l'abbia mai usata nei concerti però mi ha scritto un biglietto affettuoso in cui diceva che l'avrebbe tenuta con sé e che era stupenda. A me, che lo ascolto da tutta la vita, è bastato». Le chitarre, Paoletti ha cominciato a costruirle nel 2006, «erano un hobby, e le prime dei veri e propri esperimenti: le davo agli amici e li tormentavo ansioso: allora, l'hai provata? Com'è il suono?». Si migliora

LA FINITURA
Sul corpo si inserisce il pick-up, il magnete che capta le vibrazioni e le trasforma in impulsi elettrici. Poi c'è la verniciatura. Infine le corde e il set-up. Una Paoletti costa dai 2.000 ai 10.000 euro, ci vogliono anche tre mesi per realizzarne una

il caffè dell'
ARTE

IL 3° DVD ANTONIO NATALI RACCONTA LEONARDO E LA SENSIBILITÀ NELL'ARTE

IL CAFFÈ DELL'ARTE. I MAESTRI CHE HANNO RIVOLUZIONATO L'ARTE.

Questa settimana, nelle meravigliose sale della Galleria degli Uffizi di Firenze, il direttore Antonio Natali racconta Leonardo da Vinci, un genio dai mille talenti che ha segnato per sempre il modo di rappresentare l'uomo nella storia dell'arte. "Il Caffè dell'Arte", i maestri che hanno dato all'arte un tratto nuovo.

IN EDICOLA IL 3° DVD LEONARDO con la Repubblica + l'Espresso

Se hai perso una delle precedenti uscite rivolgiti al tuo edicolante di fiducia o al servizio clienti 192.75.72.79. Il costo massimo della telefonata da rete fissa è di 14,26 cent di euro al minuto + 6,19 cent di euro alla risposta, IVA inclusa.

<http://www.repubblica.it/iniziativa-caffedellarte/>